



Abbaye  
d'Hauterive

## Appello della comunità dei monaci d'Hauterive

La comunità dell'abbazia d'Hauterive (FR) è alla ricerca di eventuali testimoni in merito ai fatti presunti d'un ex-monaco, che ha commesso dei palpeggiamenti su donne maggiorenni negli anni 1980 – 90. Anche se i fatti sono lontani e quindi ormai caduti in prescrizione, i monaci esprimono il loro doloroso rammarico e desiderano che verità sia fatta, prima di tutto a riguardo delle vittime.

Il frate in causa ha lasciato la comunità d'Hauterive (FR) e lo stato religioso nel 1996.

Nell'agosto del 2019 l'attuale superiore, Dom Marc de Pothuau, ha ricevuto la testimonianza di una donna che segnalava delle molestie. Nel 2023 ha trovato cinque altre testimonianze evocanti lo stesso tipo di rapporto. Secondo le indicazioni della polizia cantonale, questi fatti sono caduti tutti in prescrizione.

Dom Marc e la comunità d'Hauterive, coscienti della gravità dell'impatto che simili atti possono avere sulle vittime, desiderano far conoscere la verità e lanciare un appello: "Sappiamo che delle donne sono state lese e che alcune ne soffriranno durante tutta la loro vita. Noi speriamo che, riconoscendo pubblicamente questi fatti, la comunità d'Hauterive possa contribuire ad aiutarle, anche se in minima parte".

Perciò la comunità prega ogni persona coinvolta nei fatti appena evocati di chiamare il numero +41 26 409 71 00, o di scrivere a [temoignage@abbaye-hauterive.ch](mailto:temoignage@abbaye-hauterive.ch)

Le vittime possono anche rivolgersi alla commissione diocesana (CASCE) al numero +41 79 387 21 82 ([casce@diocese-igf.ch](mailto:casce@diocese-igf.ch)), alla commissione indipendente CECAR al numero +41 77 409 42 62 ([info@cecar.ch](mailto:info@cecar.ch)) o al Centre LAVI Fribourg al numero + 41 26 322 22 02 ([info@sf-lavi.ch](mailto:info@sf-lavi.ch))

### In allegato :

Messaggio di Dom Marc de Pothuau (consultabile sul nostro sito: <https://www.abbaye-hauterive.ch/la-communaute>.)

Cronologia dei fatti (consultabile sul nostro sito : <https://www.abbaye-hauterive.ch/la-communaute> )





Abbaye  
d'Hauterive

## Messaggio di Dom Marc de Pothuau, abate d'Hauterive

Anche la comunità dell'abbazia d'Hauterive conosce il terribile rammarico e il dolore d'essere stata il luogo in cui delle donne dicono di aver subito abusi d'ordine sessuale, di essere state tradite nella loro fiducia e ferite nella loro fede.

**I fatti presunti risalgono a più di trent'anni fa.** Il frate in causa, noto in quegli anni per la sua personalità carismatica e il suo buon umore comunicativo, ha lasciato la comunità e lo stato religioso nel 1996. Durante una quindicina d'anni, verso gli anni 1980, essendo attivo in foresteria, è stato incaricato di accogliere gli ospiti e di fornire loro le condizioni ottimali per trovare un accompagnamento religioso e un sostegno spirituale. Ma non rispettò sempre la dovuta distanza con certe donne.

Quando nel settembre del 1992 un'ospite segnalò un caso a Dom Bernard Kaul, l'abate di allora, oggi deceduto, quest'ultimo lo privò dell'incarico della foresteria. Lo sanzionò all'inizio del 1993 mandandolo in altre comunità affinché ritrovasse il senso della sua vocazione. In precedenza s'era preoccupato di mandare una missiva a tutte le conoscenze di questo frate spiegando i fatti che gli si rimproveravano, con lo scopo di cercare eventuali altre testimonianze. Fra una sessantina di testimonianze lusinghiere nei riguardi del fratello, ricevette anche quella di una donna che raccontava d'aver perdonato al frate d'aver tentato di baciarla sulla bocca.

Dom Mauro Lepori, eletto abate d'Hauterive nel 1994 e abate generale dell'Ordine Cistercense dal 2010, s'associa all'attuale iniziativa della comunità e la sostiene. All'epoca non ricevette subito dal suo predecessore l'incartamento sui problemi di questo frate e nemmeno denunce d'abuso d'ordine sessuale durante il suo abbaziato. Ma, immediatamente dopo la sua elezione constatò che questo frate intratteneva in segreto una relazione con una donna maggiorenne e consenziente, e l'invitò a fare di nuovo la chiara scelta del suo impegno monastico. Il frate rifiutò e abbandonò la comunità nel 1996 per sposarsi.

Fortunatamente, in questi ultimi anni, nella società e nella Chiesa, la comprensione della gravità di ogni attentato all'integrità sessuale si è approfondita, così come la nozione del consenso nel quadro della relazione asimmetrica d'un accompagnamento spirituale. Da parte mia, è solo nel 2019, quando mi ha parlato una donna, presentatasi come vittima di questo ex-frate, che ho cominciato, insieme alla comunità, a misurare l'ampiezza del problema d'allora. Ho potuto incontrarla a più riprese. Ha rinunciato a sporre denuncia. La polizia cantonale, alla quale mi sono rivolto immediatamente per avere ragguagli, m'ha informato che i fatti erano caduti in prescrizione, che ogni rischio di recidiva poteva essere escluso e che nessuna procedura penale avrebbe potuto essere avviata. L'ex-frate soffre attualmente di demenza senile.

Il caso Santier in Francia (ottobre 2022), un anno dopo la pubblicazione del rapporto della Commissione indipendente sugli abusi sessuali nella Chiesa (Ciase), ha provocato una nuova presa di coscienza. Il vescovo in causa era stato sanzionato sul piano ecclesiastico per degli abusi spirituali a fine sessuale senza che la sanzione fosse resa pubblica. Questo esempio pone l'accento sull'immensa difficoltà che le vittime d'abusi devono affrontare per trovare il coraggio di parlare apertamente. In effetti, la clamorosa pubblicazione del rapporto della





Abbaye  
d'Hauterive

Ciase non è stata sufficiente a fare in modo che tutte le vittime di Monsignor Santier si manifestassero. Alcune l'hanno fatto solo dopo aver saputo tramite i media che era stato sanzionato.

Avendo potuto misurare l'impatto devastante sulla persona che per prima si è manifestata, e in particolare il peso opprimente e paradossale del senso di colpa, ho capito che era nostro dovere fare qualcosa di più. Dopo aver discusso a lungo in comunità su questo tema abbiamo preso coscienza che, supponendo che ci siano state altre vittime, rientrava nella nostra responsabilità morale di non lasciare le cose come stanno. **Questo caso, per noi lontano, continua ad essere una sofferenza per queste donne** venute all'abbazia d'Hauterive più di trent'anni fa a cercare la pace e il conforto della presenza di Cristo.

Quindi abbiamo deciso di andare noi stessi alla ricerca di potenziali vittime di questo ex-fratello. Grazie ad alcuni contatti, abbiamo potuto raccogliere tre altre testimonianze indipendenti. I diversi racconti, sei in tutto, descrivono dei tentativi predatorii nei riguardi di donne, giovani adulte, a partire dalla fine degli anni 70. Questi atti sono di nuovo stati comunicati alla polizia, la quale ha confermato che erano caduti in prescrizione.

Cosa possiamo fare per loro? Come trovarle? Ci sentiamo moralmente co-responsabili di questi fatti e vogliamo essere disponibili per incontrarle, se lo desiderano, e, se necessario, cercare con loro una via per uscire dal vicolo cieco dove uno dei nostri di allora le avrebbe gettate. Evidentemente possono anche rivolgersi alla Commissione diocesana (CASCE) al numero **+41 79 387 21 82** ([casce@diocese-igf.ch](mailto:casce@diocese-igf.ch)) o alla Commissione indipendente CECAR al numero **+41 77 409 42 62** ([info@cecar.ch](mailto:info@cecar.ch)). Lo studio sugli abusi in ambito ecclesiastico voluto dalla Conferenza dei Vescovi Svizzeri in collaborazione con i religiosi svizzeri non sarà sufficiente per permettere a queste donne di riconoscersi, se l'abbazia d'Hauterive non si manifesta pubblicamente per riconoscere apertamente questi fatti.

**È con questo profondo rammarico e con la coscienza dolorosa, ma anche abitata dalla speranza, che rivolgiamo loro quest'appello.**

La nostra comunità non può passare ad altro senza prima rivolgersi risolutamente a quelle donne che non possono più voltar pagina da quando, tempo fa, hanno varcato la porta della nostra abbazia.

Fr. Marc de Pothuau OCist  
Abate d'Hauterive





Abbaye  
d'Hauterive

## CRONOLOGIA

Dal 1950: Dom Bernard Kaul è il superiore della comunità d'Hauterive.

1959: Entrata del frate a Hauterive.

Dalla metà degli anni 70 a settembre 1992: Attività del frate alla foresteria dell'abbazia d'Hauterive, con accompagnamento spirituale di donne e uomini.

Settembre 1992: Una donna segnala a Dom Bernard di aver subito dei palpeggiamenti. Dom Bernard toglie al frate l'incarico alla foresteria.

8 e 9 gennaio 1993: Dom Bernard manda una missiva a tutte le conoscenze del frate per ottenere delle testimonianze sul suo conto. Riceve, fra una sessantina di lettere lusinghiere in merito al suo accompagnamento spirituale o alla sua attività d'accoglienza, la dichiarazione di una donna che parlava del perdono che aveva accordato al frate per aver tentato di baciarla sulla bocca nel 1990.

11 marzo 1993: Dom Bernard rivolge un monito al frate per il suo comportamento nei riguardi delle donne e lo sanziona mandandolo per parecchi mesi in altre comunità dell'Ordine affinché ritrovi il senso della sua vocazione.

16 maggio 1994: Elezione abbaziale di Dom Mauro-Giuseppe Lepori. Così come gli altri frati della comunità, non è al corrente degli eventi anteriori. Costata però che il frate intrattiene segretamente una relazione con una donna maggiorenne e consenziente, e l'invita a rinnovare il suo impegno monastico.

Ottobre 1995: Entrata di Frère Marc de Pothuau all'abbazia d'Hauterive.

Settembre 1996: Il frate lascia la comunità per raggiungere la donna con cui si sposerà.

Febbraio 2001: Decesso di Dom Bernard Kaul.

Settembre 2010: Elezione di Dom Mauro-Giuseppe Lepori ad abate generale dell'Ordine cistercense. Poi, all'abbazia d'Hauterive, elezione abbaziale di Dom Marc de Pothuau.

Luglio 2019: Una donna informa Dom Marc di avere subito dei palpeggiamenti durante gli anni 1990, epoca in cui era già maggiorenne. Contatta la polizia cantonale (fatti caduti in prescrizione) e informa la comunità.

Ottobre 2022: Copertura mediatica del caso di Monsignor Santier. Delle vittime si fanno conoscere a seguito di questa copertura mediatica: presa di coscienza da parte della comunità d'Hauterive che la copertura mediatica può aiutare delle vittime.

Novembre 2022: Inizio della riflessione comunitaria su questo argomento.

Gennaio 2023: Ricerca da parte di Dom Marc di potenziali vittime.

Gennaio 2023: Nuovo contatto con la polizia cantonale in merito ai fatti raccolti da Dom Marc (sempre fatti caduti in prescrizione).

Settembre 2023: Ricerca di eventuali testimoni e presentazione di scuse pubbliche.

